

**CORONAVIRUS - L'INTERVISTA**

di LUIGI SANTOPIETRO

POTENZA- Il coronavirus è ormai un'emergenza anche in Basilicata, regione italiana con la percentuale di anziani tra le più alte in Europa. Il rischio è che possa avvenire una strage silenziosa tra le categorie più fragili della sua popolazione, perché, anche se i numeri dei contagiati e dei deceduti non sono paragonabili a quelli della Lombardia, la rete ospedaliera lucana non è minimamente paragonabile a quella lombarda, a cominciare dal numero dei posti letto disponibili. I contagi stanno aumentando e, anche sulla base di quanto sta accadendo nel resto dell'Italia e dell'Europa, la Regione sta affrontando la situazione con un suo modello di intervento, che si integra con quanto messo in campo dal Consiglio dei ministri. Ne abbiamo parlato con Angelo Chiorazzo, fondatore della Cooperativa Auxilium, nata in Basilicata, che oggi gestisce servizi sanitari in molte regioni d'Italia, tra le quali anche la Lombardia. Qui è in prima linea contro il coronavirus al Policlinico San Donato, oltre che in Rsa e case di riposo per anziani. Chiorazzo è anche vicepresidente nazionale di Agci (Associazione Generale delle Cooperative Italiane).

**Da lucano che lavora anche in altre regioni d'Italia come giudica la situazione?**  
 “La situazione è drammatica. Siamo davanti al momento peggiore del nostro Paese dal dopoguerra ad oggi. Anzi, stiamo vivendo una strage, delle restrizioni e dei danni economici propri di una guerra. Fatte queste premesse, non è il momento delle polemiche ma dell'unità, della solidarietà e del coraggio. A proposito di solidarietà vorrei ringraziare l'editore de La Nuova del Sud, Donato Macchia, per la generosa offerta fatta alle Aziende sanitarie lucane per rispondere all'emergenza. La cifra stanziata servirà, oltre che per i dispositivi personali di sicurezza,

**“Questo è il momento di salvaguardare la salute e ricostruire con il lavoro”**

Intervista ad Angelo Chiorazzo, vice-presidente nazionale Agci e fondatore della Auxilium che oggi gestisce servizi sanitari in molte regioni d'Italia, tra cui la Lombardia

In alto Angelo Chiorazzo vice-presidente Agci

anche per interventi a domicilio particolarmente all'avanguardia. Il Governo si sta impegnando nella giusta direzione con i decreti a favore delle persone in difficoltà, alle famiglie e alle imprese. In Basilicata, in alcuni casi, è stato anticipato quanto deciso dal Governo nazionale su questi temi e perciò va dato il giusto merito all'assessore Francesco Cupparo”.

**Il ministero della Salute ha espresso la necessità di puntare sul rafforzamento dei servizi territoriali. La cooperativa Auxilium gestisce l'Assistenza domiciliare integrata della Basilicata sotto il governo medico dell'Asp e dell'Asm, cosa ne pensa?**

“Sono d'accordo. L'assistenza domiciliare in-



tegrata della Basilicata, un'eccellenza a livello europeo, può essere ancora più strategica in questo periodo, sia per monitorare il contagio che per curare a casa i malati, evitando di far scoppiare focolai negli ospedali. Questo perché l'Adi, che si prende cura ogni giorno di migliaia di persone fragili, anziani, malati, disabili, rappresenta la rete assistenziale più capillare che c'è nei nostri territori. Da settimane alcune nostre équipes stanno operando, con le dovute protezioni, nelle case di pazienti la cui famiglia è stata posta in quarantena preventiva. Nel valutare la situazione della Basilicata teniamo conto dell'anagrafe dei nostri cittadini: il 21 per cento della popolazione ha più di 65 anni e nei due ca-

poluoghi di provincia la percentuale degli over 65 sale al 36 per cento. Il 6 per cento di loro già usufruisce dell'Adi, una percentuale doppia della media nazionale. Un ottimo risultato, ma si può migliorare”.

**C'è molta apprensione in tutta Italia per quello che può accadere nelle Rsa e nelle case di riposo per anziani. Qual è la vostra esperienza?**

“Oggi nelle Rsa, nelle case di riposo, nelle case alloggio o tra gli assistiti dell'Adi, c'è la parte più fragile della popolazione, quella che deve essere assolutamente difesa dal contagio. In questi ambiti si riesce a reggere grazie alla dedizione e alla professionalità del personale sanitario: medici, infermieri, fisioterapisti, operatori socio sanitari,

**“È necessario effettuare tamponi a tutte le persone assistite nelle Rsa, nelle case di riposo, nelle case alloggio e a coloro che sono assistiti nell'Adi”**



**più urgenti da fare?**

“È necessario effettuare a tutte le persone assistite nelle Rsa, nelle case di riposo, nelle case alloggio e a coloro che sono assistiti nell'Adi, tamponi per verificare la positività da Covid-19, o test sierologici validati, per individuare chi è immune da virus.

A loro e a tutto il personale che opera in questi ambiti. Mi preme sottolineare che in questo momento l'infermiere che assiste un anziano in una Rsa, in una casa di riposo o a domicilio, svolge un lavoro delicato quanto quello

dell'infermiere che lavora in una corsia di ospedale impegnato nel covid-19. Quindi è miope, come è avvenuto in alcune regioni italiane, reclutare personale sanitario per gli ospedali, togliendolo dalle altre strutture. Si rischia di creare dei vuoti assistenziali in luoghi dove, se arrivasse il contagio, sarebbe un disastro”.

**Dalle scelte che saranno fatte a livello politico non dipenderà solo la salute, ma anche il futuro economico di tutti...**

“In questo panorama voglio esprimere la mia vicinanza al ministro Speranza che, per il ruolo delicato che riveste nel Governo, è chiamato a prendere decisioni dalle quali dipendono la salute ed il futuro di milioni di persone.

Oggi è necessario un piano Marshall dell'Europa per l'Europa. Dobbiamo far nostro lo spirito che avevano i padri fondatori, come De Gasperi, per il quale solo insieme i popoli europei possono essere forti. Questo è il momento di salvaguardare la salute come priorità assoluta e, nello stesso tempo, dobbiamo ricostruire con il lavoro. Pertanto salute e lavoro sono il binomio sul quale dobbiamo impegnarci tutti, per un Paese più giusto e forte, nel quale nessuno resti indietro. Da questa crisi si può uscire solo insieme ed insieme ce la faremo”.

**Quali sono le cose**